

Balneabilità recuperata dopo i prelievi Arpac diminuiti i punti critici

► Sorridono gli operatori turistici della costa a sud del capoluogo Divieti a Magazzeno, Spineta Nuova, Campolongo e a Foce Sele

BATTIPAGLIA

Marco Di Bello

Nonostante la brusca discesa di temperature, gli operatori turistici della Piana del Sele hanno di che sorridere. Sono positivi, infatti, i primi rilievi che hanno eseguito i tecnici dell'Arpac sulle acque di balneazione tra Pontecagnano, Battipaglia ed Eboli. I primi test sono stati eseguiti lo scorso 18 aprile, dopo che erano circolate false notizie, immediatamente smentite, circa la balneabilità del litorale battipagliese. I prelievi hanno dato valori positivi.

I DATI

A cominciare da Pontecagnano: nel punto di prelievo Magazzeno - dove comunque insiste il divieto di balneabilità - i prelievi hanno trovato parametri ben al di sotto dei limiti imposti dalla normativa. Anche nei pressi della foce dell'Asa, il torrente che si tuffa nel mare di fronte al comune di Pontecagnano, sia a nord che a sud la situazione è ampiamente nei limiti. Infine, per chiudere con Pontecagnano, pure in corrispondenza del punto di prelievo La Picciola, immediatamente a nord della foce del fiume Tusciano,

è risultata in ottime condizioni. Dall'altra parte del Tusciano, entrando nel territorio di Battipaglia, il punto di prelievo Spineta Nuova - anch'esso interdetto alla balneazione - ha offerto parametri microbiologici anch'essi nella norma. Lo stesso pure nei pressi di Lido Spineta, Tenuta Spineta e Località Lido Lago, dove i tecnici di Arpac hanno riscontrato una situazione molto positiva. Infine, nel territorio ebolitano - dove negli anni non sono stati riscontrati grossi problemi di balneabilità, come dimostra l'attuale classificazione delle acque - solo qualche lieve problema riscontrato lo scorso 22 aprile. A Macchia Campolongo, infatti, sono stati riscontrati valori leggermente superiori di Escherichia Coli, ma comunque entro i parametri di legge. Dove questi sono stati sforati, invece, è in corrispondenza del punto di prelievo Nord Foce Sele. In questo caso, i valori di Escherichia Coli si sono attestati su circa il doppio dei limiti.

LA DECISIONE

Per adesso, quindi, è stato istituito il divieto di balneazione su questo tratto. Il problema, peraltro, è condiviso con il comune di Capaccio: sull'altro versante della foce del Sele, in prossimità del punto di prelievo denominato

Villaggio Merola, è stata riscontrata una situazione analoga: i parametri di Escherichia Coli hanno doppiato i limiti di norma, imponendo il divieto di balneazione. Nel suo complesso, per adesso, la situazione è abbastanza positiva. In passato, il litorale della Piana si è presentato in ottima forma ai primi prelievi, salvo poi costringere le amministrazioni a issare bandiere nere su ampi tratti di costa, penalizzando gli operatori turistici che già avevano investito nella stagione estiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Litigio e rissa tra bande di minorenni

EBOLI

Paolo Panaro

Lite tra due gruppi di ragazzi ad Eboli. L'episodio è accaduto per strada nella tarda sera di mercoledì, in centro, prima di mezzanotte. Una decina di ragazzi, per la maggior parte minorenni, hanno iniziato ad ingiuriarsi e a rincorrersi per strada e poi in una traversa di via Buozzi si sono picchiati. I giovani, però, sono stati notati da qualche passante

che li ha rimproverati e sono fuggiti via. I balordi si sono presi a calci e pugni e poi sono finiti sui marciapiedi. La lite, come ormai capita spesso, è iniziata dopo i complimenti spinti indirizzati ad una ragazza e il fidanzato ha reagito in malo modo avvicinandosi ai coetanei ingiuriandoli e stratonandoli. Qualcuno si è affacciato dai balconi ed ha rimproverato i ragazzi mentre litigavano, i passanti si sono avvicinati ai giovanotti e li hanno messi fuga sostenendo che avrebbero allertato le forze dell'ordine. In-

tanto, ad Eboli le liti e le risse tra ragazzi, spesso minorenni, si verificano troppo frequentemente nelle ultime settimane. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli e la loro presenza soprattutto di sera e di notte sia in centro che nelle zone dove si concentrano i ragazzi che poi litigano per futili motivi. Per fronteggiare l'allarme dovrebbero scendere in strada sino a tarda sera anche i vigili urbani, stando alle ultime intenzioni dell'amministrazione comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reflui zootecnici smaltiti male, multa e denuncia

CAPACCIO PAESTUM

Antonio Vuolo

Smaltimento illecito di reflui zootecnici all'interno di un'azienda bufalina e nei vicini canali consortili nella Città dei Templi. I carabinieri forestali di Capaccio Paestum, in sinergia con il Nucleo Provinciale delle guardie giurate dell'Accademia Kronos, hanno eseguito il sequestro di parte del centro aziendale ed alla denuncia in stato di libertà del titolare dell'attività per illecita gestione di rifiuti e perché non in grado di documentare l'avvenuto smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti negli ultimi anni. I controlli, effettuati con l'ausilio della fluoresceina, hanno consentito di accertare che i reflui, attraverso una rete di tubazioni interrato e pozzetti, avevano come corpo recettore finale proprio i terreni ed i canali aziendali. Inoltre, durante il sopralluogo, il personale operante ha appurato che all'interno dell'azienda veniva smaltito illecitamente anche il siero di latte. L'operazione ha consentito, poi,

di accertare che, oltre all'illecito smaltimento dei liquami zootecnici, l'imprenditore smaltiva sui propri terreni anche altre tipologie di rifiuti (legnosi, plastica, rifiuti indifferenziati, pneumatici esausti, etc.). Durante l'attività, i militari forestali ed il personale tecnico del Nucleo Guardie AK, dopo aver effettuato accurate verifiche, hanno accertato altresì che il titolare dell'azienda smaltiva illecitamente nei vicini canali consortili anche le acque dei piazzali in quanto privi di qualsiasi sistema di regimentazione. Dopo aver seguito il controllo

amministrativo della documentazione necessaria allo smaltimento degli effluenti zootecnici e delle diverse tipologie di rifiuti prodotti in azienda, è stato constatato che il titolare dell'azienda zootecnica non risultava in possesso di alcuna documentazione. L'attività si inserisce in una più vasta attività di controllo del territorio che anche nei giorni scorsi si ha portato a sequestri e denunce nella Città dei Templi. Gli stessi agenti del Nucleo Provinciale delle guardie giurate dell'Accademia Kronos Salerno, in collaborazione sempre con i carabinieri fo-

restali di Capaccio Paestum, hanno, infatti, sequestrato un'altra azienda bufalina e denunciato i titolari i titolari alla competente Autorità Giudiziaria per i reati di realizzazione e gestione di una discarica abusiva, illecita gestione di rifiuti speciali non pericolosi, illecito smaltimento di effluenti zootecnici, ma anche per il reato di maltrattamento animale avendo di fatto costretto tutti i capi di bestiame presenti in azienda a vivere in condizioni etologiche delle guardie giurate dell'Accademia Kronos Salerno, in collaborazione sempre con i carabinieri fo-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Automobilista investe un cinghiale tragedia sfiorata: «Sono un pericolo»

VALLO DELLA LUCANIA

Carmela Santi

Tragedia sfiorata vsulla Cilentana. Nella notte tra mercoledì e ieri mattina un violento impatto si è verificato tra una vettura e un cinghiale. L'auto è andata completamente distrutta, l'ungulato è morto sul colpo. Il sinistro è avvenuto nel tratto tra Vallo della Lucania e Vallo Scalo all'altezza della clinica Cobellis. L'auto transitava sulla strada a scorrimento veloce quando un cinghiale di grossa taglia è spuntato all'improvviso dalla vegetazione ai margini dell'arteria. L'autista non è riuscito ad evitare l'animale colpendolo in pieno. Il cinghiale è morto sul colpo mentre la vettura è rimasta completamente danneggiata nella parte anteriore. Per fortuna, invece,



non si segnalano feriti. Sul posto tempestivo l'intervento dei sanitari del 118 e dei carabinieri del Reparto Territoriale di Vallo. L'automobilista non ha riportato gravi ferite, per lui solo tanta paura. Personale Anas è dovuto intervenire sul posto per rimuovere la carcassa. Quello di due giorni fa è soltanto l'ultimo incidente stradale provocato dai cinghiali che sempre più rappresentano un pericolo non soltanto per le colture agricole ma anche

per la pubblica incolumità. Negli ultimi mesi il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha avviato delle iniziative per combattere la diffusione dei cinghiali, con una filiera di sele controllori e centri di raccolta. Il presidente del Parco, Giuseppe Coccorullo, si è detto soddisfatto dei risultati finora ottenuti. Il Parco ha già individuato quattro centri di raccolta ed altri ne sta programmando. «Auspiciamo - ha ribadito il presidente - che grazie al contributo di selettrollori, cacciatori autorizzati, arriveranno presto risposte concrete a una problematica tanto sentita». Ai trecento selecontrollori già formati ed operativi, a giorni se ne uniranno altri trecento. «È una problematica - ricorda il direttore Romano Gregorio - su cui stiamo lavorando da tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro in pieno centro grave un motociclista

SAN PIETRO AL TANAGRO

Pasquale Sorrentino

Un motociclista di Auletta è rimasto ferito in modo serio dopo uno scontro con un'auto guidata da una donna. L'incidente si è registrato sulla strada provinciale Teggiano-Polla, nel centro abitato di San Pietro al Tanagro nella tarda mattinata di ieri. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri e della polizia locale con la moto che è andata a impattare contro l'utilitaria, che usciva da una strada laterale. Per il motociclista si è reso necessario l'intervento dei sanitari del 118 che dopo le prime cure hanno trasportato il giovane all'ospedale di Polla dove è stato curato dal personale del pronto soc-

corso. All'inizio si è temuto il peggio con il motociclista che ha perduto i sensi poi per fortuna il quadro clinico è andato migliorando. Anche la conducente dell'auto per motivi precauzionali è stata trasportata nel nosocomio valdianese. Per fortuna con lievi ferite e semplicemente sotto choc per l'impatto. Non si tratta dell'unico incidente simile nel Vallo di Diano nell'ultimo periodo. Dopo un lungo periodo di convalescenza un 17enne di Sassano è stato dimesso dall'ospedale di Polla. Il giovane, alla guida di uno scooter, si era scontrato con un'auto a Sala Consilina lungo la strada statale 19. È stato necessario un delicato intervento del primario del reparto di Ortopedia, Antonio Caronna, per permettere la guarigione del minorenne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strada Cervati lettera aperta al vescovo: «Intervenga»

SANZA

Antonietta Nicodemo

Dopo il ricorso al Tar e la denuncia alla Procura di Lagonegro e alla Corte dei Conti le associazioni ambientaliste, contrarie ai lavori in corso per asfaltare e mettere in sicurezza la strada sterrata che conduce sulla vetta del monte Cervati, tirano in ballo il vescovo della Diocesi di Teggiano-Policastro. Con una lettera aperta chiedono a monsignor De Luca di rendere esplicita la posizione della chiesa locale rispetto agli interventi che stanno interessando la via che porta anche al Santuario. Al vescovo chiedono sostegno morale ed un aiuto a creare occasioni di dialogo con la popolazione. «Pensiamo - scrivono - che quest'opera vada fermata. Le scelte progettuali, per i materiali impiegati, per le finalità dichiarate e per l'impatto antropico conseguente, cagionerebbe un sicuro e grave danno ambientale e provocherebbe dissesto idrogeologico. Un danno per tutta la collettività». La lettera prosegue con una domanda al vescovo: «La tradizione religiosa e la salvaguardia del creato, possono essere sacrificate sull'altare del turismo religioso?». Il vescovo non si è ancora pronunciato, mentre il sindaco Vittorio Esposito continua a difendere a spada tratta il progetto. Dalla sua parte anche tanti cittadini che da tempo chiedevano una strada che consentisse di raggiungere agevolmente la vetta ad anziani e disabili e con bus e auto. Il 30 aprile la decisione del Tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vice sindaco si dimette sfiderà la ex alleata Scelza

SALVITELLE

Il vice sindaco di Salvitelle, Francesco Perretta, si è dimesso dalla carica in vista sulle elezioni comunali di giugno. Perretta infatti andrà a sfidare la prima cittadina uscente, Maria Antonietta Scelza, con la quale ha condiviso i cinque anni di amministrazione comunale. «Da mesi, il rapporto politico amministrativo si è logorato - ha scritto Perretta - ma per il bene del paese ho tentato, fino alla fine, di trovare una soluzione che potesse unire. In queste ore, però, ho capito che proprio questa unità forzata porterebbe un forte danno alla nostra comunità. Per questo motivo, ho annunciato al sindaco, Maria Antonietta Scelza, le mie dimissioni da vicesindaco, ruolo che sono stato onorato di ricoprire in questi anni. Ringrazio lei ed i consiglieri per la fiducia accordatami ed i dipendenti comunali, ma soprattutto i cittadini che ho avuto l'onore di servire in questo tempo. Per questo motivo vi preannuncio la mia candidatura a sindaco di Salvitelle». Non ha ragioni elettorali invece la decisione del sindaco di Sassano, Domenico Rubino, di «licenziare» il suo assessore Domenico Inglese. «Non ci sono più i presupposti per lavorare insieme», si legge nel decreto. Inglese, notizia curiosa, fu escluso dalla giunta anche nel 2013 quando il sindaco di Sassano era Tommaso Pellegrino.

pa.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA